

PROGRAMMA ELETTORALE UNITARIO



Candidata Sindaco MARIA LUGIA IODICE

Elezioni amministrative domenica 24- lunedì 25 Maggio 2026

Marcianise (CE)

Programma elettorale unitario

Premessa

Marcianise ha bisogno di aprire una fase nuova. Dopo anni segnati da instabilità amministrativa, divisioni politiche, promesse non mantenute e sfiducia crescente verso le istituzioni, serve una proposta credibile, seria e concreta. Una proposta che non viva di formule, ma di idee chiare, scelte coerenti e capacità di governo.

Alla luce delle criticità sociali, economiche e urbanistiche della città, questo programma nasce con un obiettivo preciso: contribuire alla costruzione di un progetto politico partecipato, affidabile e orientato al futuro. Marcianise deve tornare ad essere protagonista nello sviluppo della Provincia di Caserta e dell'intera Campania, facendo della propria posizione strategica una leva reale di crescita economica, sociale e urbana.

Senza investimenti, senza visione e senza una macchina amministrativa capace di accompagnare il cambiamento, non può esserci alcun rilancio. Per questo la crescita del territorio dovrà andare di pari passo con la tutela dell'ambiente, la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, la difesa della coesione sociale e la qualità della vita. L'idea di fondo è semplice: costruire una Marcianise moderna, accessibile, sostenibile e solidale, che rimetta davvero al centro il cittadino, i quartieri, le famiglie, il lavoro e le opportunità.

Principi fondanti

L'azione amministrativa si fonda sulla centralità della persona e della comunità, promuovendo una città solidale, inclusiva e orientata al bene comune. Il governo della città dovrà essere improntato a trasparenza amministrativa e partecipazione, secondo l'idea di una pubblica amministrazione come casa di vetro, nella quale le scelte siano conoscibili, verificabili e comprensibili da parte dei cittadini. Allo stesso tempo, il modello di sviluppo urbano dovrà tenere insieme sviluppo sostenibile e innovazione, qualità della vita, equità sociale e opportunità per i giovani, senza perdere il legame con l'identità territoriale, con la storia di Marcianise e con la sua memoria collettiva.

INDICE

- 1. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, PARTECIPAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO**
- 2. LAVORO, IMPRESA, SVILUPPO ECONOMICO, COMMERCIO, ARTIGIANATO, LOGISTICA E INNOVAZIONE**
- 3. AMBIENTE, SALUTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- 4. SUOLO, RIGENERAZIONE URBANA, PUC, RING VERDE E CITTÀ ECOLOGICA**
- 5. MOBILITÀ, ACCESSIBILITÀ, TRASPORTO PUBBLICO E PARCHEGGI**
- 6. SANITÀ, OSPEDALE E BRETELLA SANITARIA**
- 7. CENTRO STORICO, TURISMO, COMMERCIO E IDENTITÀ CITTADINA**
- 8. SCUOLA, FORMAZIONE, UNIVERSITÀ, POLITICHE GIOVANILI E CITTÀ A MISURA DI BAMBINO**
- 9. CULTURA, BENI CULTURALI, BIBLIOTECA , PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO**
- 10. AGRICOLTURA, TERRITORIO, FILIERE LOCALI E AGRICOLTURA INNOVATIVA**
- 11. SPORT E IMPIANTI SPORTIVI**
- 12. DIRITTI, WELFARE SOCIALE, ABITARE, DISABILITÀ, AUTISMO E SALUTE MENTALE**
- 13. INCLUSIONE CONCRETA, PACI, ORTOTERAPIA, ASSOCIAZIONI E CROCE ROSSA**
- 14. GIUSTIZIA, LEGALITÀ', SICUREZZA URBANA E PROTEZIONE CIVILE**
- 15. SERVIZIO IDRICO E ITL S.P.A.**
- 16. ANZIANI E SPAZI DI AGGREGAZIONE**
- 17. CARNEVALE, GRANDI EVENTI E TRADIZIONI CITTADINE**
- 18. STRUMENTI DI ATTUAZIONE, CABINA DI REGIA E MONITORAGGIO PUBBLICO**

1. Amministrazione trasparente, partecipazione e servizi al cittadino

Al centro dell'azione amministrativa ci saranno legalità, buona amministrazione e trasparenza. Marcianise ha bisogno di una macchina comunale più efficiente, di uffici in grado di rispondere con tempi certi e di un rapporto costante tra Comune e cittadinanza. La trasparenza non dovrà essere solo un principio dichiarato, ma un metodo di lavoro quotidiano.

Questo significa costruire un confronto diretto e continuo con i cittadini attraverso appuntamenti pubblici periodici, strumenti di comunicazione chiari e accessibili, streaming delle attività istituzionali più rilevanti e un sito comunale più efficiente e funzionale. Allo stesso tempo sarà necessario rafforzare gli uffici comunali, migliorare l'organizzazione interna, rivedere la pianta organica e valorizzare le professionalità interne, accompagnandole con percorsi di formazione dedicata.

La digitalizzazione dei servizi dovrà tradursi in sportelli unici realmente funzionanti, in una distinzione più chiara tra front office e back office e nella centralità dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico come luogo concreto della trasparenza amministrativa. Nella stessa direzione si collocano l'istituzione e la regolamentazione dei comitati di quartiere come veri organismi di partecipazione, secondo il principio del "conoscere per deliberare".

Vogliamo inoltre istituire lo Sportello del Tempo, attraverso il quale ogni cittadino possa mettere a disposizione competenze, tempo ed energie per attività civiche, volontariato, organizzazione di eventi e iniziative sociali. A questo si aggiunge la verifica e il rafforzamento della facilitazione digitale, con uno sportello o un operatore a supporto di chi ha poca dimestichezza con le tecnologie, perché l'innovazione amministrativa abbia davvero un volto inclusivo.

2. Lavoro, impresa, sviluppo economico, commercio, artigianato, logistica e innovazione

Marcianise deve tornare protagonista dello sviluppo della Provincia di Caserta e dell'intera Campania. La sua posizione strategica, le aree produttive, le grandi polarità commerciali e la presenza di competenze diffuse sul territorio devono diventare il punto di partenza di una nuova stagione di crescita. L'obiettivo è attrarre investimenti, creare lavoro e fare in modo che le ricadute positive restino davvero in città.

In questa prospettiva proponiamo l'istituzione della Banca del Lavoro Comunale per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro, così da accompagnare una formazione mirata alle esigenze del tessuto produttivo e commerciale del territorio. A questo strumento dovrà affiancarsi la creazione dello Sportello Europa / Sportello per le Imprese, che funga anche da Hub per Start-up e Innovazione in collaborazione con ASI, Università e soggetti privati.

Sarà necessario potenziare la Zona D e riorganizzare il rapporto con l'ASI, promuovendo un modello di collaborazione più efficace tra Comune, ASI e Unione degli Industriali. In questo quadro il Comune dovrà svolgere un ruolo attivo di interfaccia tra imprese e consorzio, tutelando gli interessi del territorio e garantendo manutenzione stradale, pubblica illuminazione, verde, sicurezza e qualità urbana delle aree produttive. Allo stesso modo, il rapporto tra investitori e amministrazione locale dovrà essere semplificato e reso più trasparente attraverso protocolli d'intesa chiari, percorsi di formazione dedicata e misure concrete per favorire l'inserimento lavorativo dei giovani marcianisani.

Il rilancio economico della città passa anche dal sostegno ai negozi di vicinato, dalla rivitalizzazione del centro storico e dalla promozione di iniziative condivise con le realtà produttive e commerciali. Per questo sarà importante creare sinergie con Centro Campania, Outlet e Tari, affinché la forza economica dell'area

produca vantaggi anche per il tessuto urbano cittadino. Nello stesso spirito si colloca l'avvio di Marcianise Tech Hub, con la riconversione dell'area ASI in polo terziario tecnologico, l'attrazione di aziende ICT, software e servizi digitali e la promozione di occupazione qualificata locale. Infine, il monitoraggio dei progetti PNRR e dei principali interventi strategici che ricadono su Marcianise dovrà avvenire attraverso un audit iniziale, un cronoprogramma unico e la pubblicazione dello stato di avanzamento sul sito comunale.

3. Ambiente, salute e transizione ecologica

Marcianise è un territorio di grande vitalità economica, ma anche un territorio esposto a rischi ambientali strutturali che incidono direttamente sulla salute e sulla qualità della vita. Per questo ambiente e salute pubblica dovranno essere affrontati insieme, con un'azione amministrativa seria, continua e verificabile.

La prima scelta dovrà essere l'istituzione di un Presidio Civico Ambientale comunale, in raccordo con i soggetti istituzionali competenti, per monitorare qualità dell'aria, del suolo e delle acque nel territorio comunale. Questo lavoro dovrà accompagnarsi all'aggiornamento e alla pubblicazione della mappa dei siti a rischio, con piena accessibilità pubblica dei dati, e a un protocollo operativo con Forze dell'Ordine e Polizia Locale per il contrasto ai roghi tossici e agli sversamenti abusivi, con pattugliamento, videosorveglianza ambientale e rapida segnalazione agli enti sovraordinati.

Sarà inoltre necessario recepire fondi per l'installazione di centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria in punti strategici del territorio e rendere i dati consultabili in forma accessibile. Sul piano della gestione dei rifiuti, bisognerà procedere con la revisione e il potenziamento della raccolta differenziata porta a porta, con particolare attenzione alle aree industriali e commerciali più deficitarie, affiancando a questo l'istituzione di un Centro del Riutilizzo comunale, la tariffa puntuale, il compostaggio domestico e di comunità, l'uso delle fototrappole e un contrasto più efficace all'abbandono abusivo dei rifiuti.

La transizione ecologica dovrà tradursi anche nella promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili, nell'efficientamento energetico degli edifici pubblici, negli audit energetici e nel Catasto Energetico Comunale. In questo percorso proponiamo la nascita di una Agenzia Territoriale per l'Ambiente e la Sostenibilità, composta da professionalità selezionate sulla base del merito e delle competenze, per accompagnare cittadini, associazioni, commercianti e imprese nell'accesso ai fondi e ai progetti green. Un ruolo centrale dovrà essere riservato anche alle scuole, attraverso programmi di educazione ambientale certificati.

4. Suolo, rigenerazione urbana, PUC, Ring Verde e città ecologica

Marcianise deve crescere senza continuare a consumare suolo agricolo. La strada da seguire è quella del recupero dell'esistente, della riqualificazione delle periferie, della valorizzazione del centro storico e di una pianificazione urbanistica più chiara e coerente. Rigenerazione urbana, qualità degli spazi pubblici e tutela delle aree agricole devono diventare una priorità stabile.

Per questo proponiamo una revisione del PUC in senso restrittivo rispetto alle nuove edificazioni su suolo libero, con priorità assoluta al riutilizzo, alla riqualificazione e alla bonifica del patrimonio edilizio esistente, assumendo il principio del "consumo di suolo zero" come obiettivo vincolante del mandato. Nello stesso quadro rientrano la rigenerazione urbana delle periferie e delle aree sorte in modo disorganico, con interventi di de-impermeabilizzazione, recupero di edifici e spazi pubblici abbandonati e applicazione sistematica dei criteri di accessibilità universale.

Sarà fondamentale tutelare e valorizzare le aree ex GTE ed ex Siemens, evitando speculazioni e restituendo queste aree a una funzione utile per lo sviluppo ordinato di Marcianise, così come salvaguardare gli immobili di pregio del centro storico. Il Ring Verde dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto originario, come infrastruttura urbana strategica per migliorare vivibilità, mobilità dolce, paesaggio e qualità ecologica della città, mentre l'esecuzione del progetto Marcianise verso un Futuro Sostenibile dovrà rappresentare una vera strategia partecipata per la rigenerazione urbana e la valorizzazione dei paesaggi e del territorio.

A questo si aggiungono la mappatura del patrimonio agricolo periurbano, la tutela rafforzata delle aree a maggiore valenza ecologica e paesaggistica e la promozione di orti urbani collettivi e spazi verdi di prossimità con finalità di inclusione, educazione ambientale e coesione sociale.

5. Mobilità, accessibilità, trasporto pubblico e parcheggi

Marcianise ha bisogno di una politica della mobilità più moderna, più equilibrata e più vicina alla vita quotidiana delle persone. Non si tratta solo di spostare auto da una strada all'altra, ma di ripensare il modo in cui si vive la città: il rapporto tra quartieri, servizi, centro storico, stazioni, scuola, ospedale e luoghi di lavoro.

La visione che proponiamo parte dall'adozione della città 8-80 (che vada bene dagli 8 agli 80 anni e più) come bussola progettuale concreta per gli spazi pubblici, la viabilità, il verde e i servizi, e dalla trasformazione di Marcianise in una città dei 15 minuti. In questa stessa direzione si collocano l'introduzione del Metrominuto, come mappa pedonale della città basata sui tempi di percorrenza a piedi, e l'applicazione della regola 3-30-300 (3 alberi visibili da casa, 30% di copertura arborea nel quartiere e 300 metri di distanza massima da uno spazio verde di alta qualità) come criterio guida per una città più verde, più fresca e più camminabile.

Sul piano operativo sarà necessario istituire Zone 30 nei quartieri residenziali, adottare tecniche di traffic calming, creare nuove isole pedonali e ambientali e intervenire sulla messa in sicurezza dei marciapiedi. Dovranno essere completati il Piano traffico e il Piano parcheggi, con parcheggi perimetrali e nuovi parcheggi comunali in punti strategici, insieme alla realizzazione di percorsi pedonali protetti, collegamenti ciclabili e interventi per la sicurezza stradale.

La città ha inoltre bisogno di un servizio di trasporto pubblico cittadino e di una rete di trasporto pubblico urbano efficiente e capillare. In quest'ottica proponiamo l'istituzione di un bus cittadino circolare che colleghi centro storico, ospedale, cimitero, stazioni ferroviarie, poli commerciali e produttivi, insieme a collegamenti diretti tra stazione di Caserta e Marcianise e tra la stazione di Marcianise, il centro urbano e le aree commerciali.

La salvaguardia del centro storico passa anche attraverso una nuova gestione del traffico urbano e parcheggi accessibili e funzionali al suo rilancio. Per questo riteniamo una scelta concreta e non più rinviabile la realizzazione di un parcheggio pubblico nelle aree di maggior afflusso veicolare (Centro Storico), aree pedonali e ZTL programmata.

6. Sanità, ospedale e Bretella Sanitaria

Accanto alla difesa e al rilancio del ruolo dell'ospedale di Marcianise, il programma assume come proposta strategica la Bretella Sanitaria di Marcianise. È un intervento che punta a ridurre i tempi di soccorso, migliorare la sicurezza e rafforzare il presidio ospedaliero nel sistema territoriale regionale.

In questa prospettiva sarà necessario rafforzare il ruolo del presidio ospedaliero nel sistema territoriale regionale e migliorarne la capacità di risposta ai bisogni dell'area vasta. Allo stesso tempo occorrerà promuovere screening e prevenzione, sostenere gli anziani e le persone fragili e chiedere una riduzione dei tempi di prenotazione sanitaria per i malati e per chi vive condizioni di difficoltà economica.

La Bretella Sanitaria dovrà tradursi nella realizzazione di un tracciato dedicato ai mezzi di emergenza, con standard di sicurezza adeguati e integrazione dell'opera nella pianificazione urbanistica e nella rete viaria comunale. Per arrivare a questo risultato serviranno l'avvio di uno studio di fattibilità tecnico-economica, la verifica dei vincoli urbanistici e ambientali, il confronto con ASL, Provincia e società autostradale e la ricerca di finanziamenti dedicati alla viabilità sanitaria. L'opera dovrà essere valorizzata come investimento strategico per la sicurezza, la salute e la qualità della vita dei cittadini.

7. Centro storico, turismo, commercio e identità cittadina

Il centro storico non può essere considerato un'area da proteggere solo in astratto. Deve tornare ad essere un luogo vivo, attrattivo, frequentato, abitato e capace di generare economia, cultura e socialità. Dentro questa visione rientrano il turismo locale, la promozione del territorio, il rapporto con gli eventi e la valorizzazione dell'identità cittadina.

Per questo proponiamo una valorizzazione turistica fatta di eventi, percorsi guidati e integrazione con il sistema commerciale, sostenuta anche da una pagina all'interno del sito del Comune dedicata al turismo e dal caricamento del calendario annuale di tutti i grandi eventi e delle tradizioni. Nello stesso spirito va istituito un Tourist info point, come presidio fisico e digitale con funzioni di accoglienza, orientamento e distribuzione dei flussi turistici, in collegamento con Centro Campania, Outlet La Reggia e le principali polarità urbane e culturali della città.

La promozione del territorio dovrà passare anche dal turismo esperienziale con le attività produttive dell'oro e del corallo, dalla creazione di spazi attrattivi e identitari da localizzare in Piazza Umberto I, in particolare al pian terreno della casa comunale e nel cortile del Comune, che deve ritornare ad essere il salotto della città. In questo quadro si inserisce anche l'acquisto del Cine-Teatro Ariston, perché diventi un polo culturale attrattivo e il fulcro della riqualificazione delle venelle.

Per rilanciare davvero il centro storico sarà necessario incentivare l'avvio di nuove attività con esenzioni parziali o totali della tassazione comunale e affitti calmierati con relativa contribuzione istituzionale, affiancando a questo la realizzazione di una sorta di museo a cielo aperto con street art e arredo urbano di ultima generazione di matrice green.

8. Scuola, formazione, università, politiche giovanili e città a misura di bambino

Investire nella scuola significa investire nella qualità della città e nel futuro delle nuove generazioni. Servono edifici sicuri, servizi adeguati, percorsi di sostegno e una connessione più forte tra formazione, territorio e opportunità. Una città che mette al centro i bambini e i ragazzi è una città che sceglie di guardare avanti.

In questa direzione proponiamo il rinnovo e la riqualificazione degli edifici scolastici e dei relativi arredi, con verifiche di vulnerabilità e valutazione della sicurezza di tutti gli edifici scolastici comunali e successive candidature a programmi di finanziamento. Sarà inoltre importante individuare nuove aree per la realizzazione di cittadelle scolastiche con mense, palestre, biblioteche scolastiche, uffici, medicherie, spazi per incontri famiglie-studenti-servizi sociali e supporti psicologici.

La sperimentazione del tempo prolungato dovrà essere accompagnata dalle necessarie dotazioni logistiche e organizzative, così come il monitoraggio della dispersione scolastica dovrà essere sostenuto da un servizio di tutoraggio e doposcuola comunale. Vogliamo inoltre promuovere mense biologiche e una maggiore attenzione alla sicurezza in uscita dagli istituti scolastici e nelle aree gioco, anche attraverso l'istituzione di un servizio di vigilanza negli orari di ingresso e uscita delle scuole dell'infanzia e primarie.

Una città a misura di bambino passa anche dall'individuazione di aree per la realizzazione di una fattoria didattica e dal rilancio dell'esperienza del nonno civico. Sul versante dell'innovazione proponiamo l'istituzione di laboratori pomeridiani gratuiti di coding e robotica nelle scuole medie del centro urbano. Allo stesso tempo riteniamo strategico il rilancio dell'università a Marcianise, il riacciamento dei rapporti con l'Università per riportare una facoltà sul territorio e la creazione di un polo formativo integrato che valorizzi il legame con il territorio e le sue eccellenze.

9. Cultura, beni culturali, biblioteca, patrimonio storico e archeologico

La cultura non è un lusso e non può essere riservata a pochi. È un bene comune e, come tale, va resa viva, accessibile e presente nella quotidianità della città. Biblioteca, beni culturali, patrimonio storico, archeologico e programmazione culturale devono diventare parte di un progetto capace di rafforzare identità, partecipazione e sviluppo.

Per questo proponiamo la valorizzazione della Biblioteca Comunale con l'estensione degli orari di apertura, l'ammodernamento della sala studio, la predisposizione di postazioni dotate di PC e connessione Internet e l'istituzione dell'Archivio storico del Comune di Marcianise con la digitalizzazione del patrimonio documentario. La Biblioteca Comunale dovrà essere rafforzata anche da un punto di vista digitale e informatico, insieme a un ampliamento del patrimonio librario.

Sarà inoltre necessario procedere con il censimento del patrimonio immobiliare comunale e la creazione di hub culturali nel patrimonio dismesso, con aule studio pubbliche, spazi di co-working e luoghi assegnabili ad APS e associazioni locali. In questa visione rientrano la programmazione culturale annuale coordinata tra associazioni, enti del terzo settore e amministrazione e il sostegno concreto alle associazioni tramite semplificazione amministrativa e istituzione di uno sportello per assisterle nelle varie fasi della loro attività.

La valorizzazione del patrimonio culturale passa anche attraverso la creazione di un Museo cittadino per i reperti archeologici rinvenuti sul territorio, lo sviluppo di un polo culturale integrato con museo, cine-teatro ed eventi, la realizzazione di una pinacoteca barocca nella chiesa della SS. Annunziata e di un museo del territorio insieme a un centro civico nell'ex palazzo AGP, oltre alla scelta di restituire il Teatro Mugnone alla città. A tutto questo si aggiungono la promozione di itinerari turistici tra chiese, architetture e nuovi spazi culturali, compresi i numerosi palazzi storici-artistici di Marcianise, con la possibilità di acquisire dove sia possibile "emergenze architettoniche" fino ad ora trascurate.

10. Agricoltura, territorio, filiere locali e agricoltura innovativa

Marcianise conserva ancora un patrimonio agricolo importante, che non può essere trattato come una risorsa marginale. Agricoltura, tutela ambientale, innovazione e valorizzazione del territorio rurale devono camminare insieme, anche per creare nuove opportunità di lavoro e rilanciare l'identità produttiva della città.

Per questo proponiamo un progetto di monitoraggio e riorganizzazione dei terreni agricoli, finalizzato alla distinzione tra aree a coltura "food" e aree a coltura "no food", accompagnato da una mappatura costante e funzionale dei terreni di proprietà comunale e dal controllo delle attività svolte. Sarà inoltre necessario garantire un controllo ambientale costante del territorio agricolo anche attraverso il coinvolgimento formale delle associazioni ambientaliste.

La valorizzazione del comparto dovrà passare dall'istituzione di un Incubatore di Aziende Agricole, con il coinvolgimento del mondo universitario e delle associazioni di categoria, e dalla messa a valore dei terreni agricoli di proprietà comunale attraverso bandi pubblici rivolti a giovani, cooperative e gruppi organizzati. Nello stesso quadro si colloca l'individuazione di aree da destinare a orti pubblici e sociali, con finalità di autoproduzione, educazione ambientale, inclusione e trasmissione del sapere contadino, insieme alla promozione di una sezione distaccata dell'Istituto Tecnico Agrario.

Con il supporto dell'Ufficio Europa vogliamo inoltre affiancare gli imprenditori agricoli per PSR, POC, PAC ed aiuti ministeriali, rafforzando al tempo stesso la filiera corta e il marketing territoriale volto a favorire la conoscenza dei prodotti locali e delle attività del territorio. In questa prospettiva si inserisce anche l'avvio di Agri-Tech Canapa, come progetto pilota di agricoltura tecnologica della canapa industriale su aree periurbane, e la promozione della realizzazione di un Parco Storico Agricolo Regionale dei Borbone, che parta dalle sorgenti dei Regi Lagni fino alle foci del Volturno e includa i cosiddetti Giardini d'Europa.

11. Sport e impianti sportivi

Lo sport è un diritto, è crescita, è salute, è inclusione. Marcianise deve tornare a investire in impianti pubblici curati, accessibili e realmente utili alla vita della città, sostenendo le famiglie, le associazioni sportive e i giovani.

In questa prospettiva proponiamo la riqualificazione e il recupero degli impianti sportivi pubblici su tutto il territorio comunale e il completamento dei lavori di riqualificazione del Velodromo e della Piscina Comunale. L'uso delle strutture dovrà essere improntato a criteri di accessibilità gratuita o a tariffe simboliche, con orari ampi e compatibili con le esigenze di lavoratori e studenti e con la presenza di spazi polifunzionali.

Sarà inoltre necessaria una verifica attenta dei contratti in essere sulle strutture affidate ai privati e, dove possibile, la restituzione alla comunità di una più ampia fruizione diretta degli impianti. Per questo proponiamo l'istituzione di una Agenzia per la Gestione degli Impianti Sportivi Comunali, accanto alla riqualificazione degli impianti sportivi con annessi affidamenti e progetti di partenariato pubblico-privato e ricorso a finanziamenti pubblici.

Tra gli interventi qualificanti rientrano la realizzazione di una pista di atletica nella cosiddetta area sportiva, la Cittadella della Boxe con annesso museo dello sport che funga anche da sede permanente del comitato delle associazioni sportive di Marcianise, le agevolazioni per l'accesso allo sport alle famiglie meno

abbienti e il sostegno alle stesse mediante sistemi di mobilità alternativi, insieme alla garanzia di una manutenzione continua e di qualità per tutte le strutture pubbliche.

12. Diritti, welfare sociale, abitare, disabilità, autismo e salute mentale

Una città giusta si misura da come risponde alle fragilità. Marcianise deve essere una città che non lascia indietro nessuno: donne, minori, persone con disabilità, famiglie in difficoltà, giovani, anziani e soggetti fragili devono poter contare su servizi più forti, più accessibili e più vicini.

Per questo proponiamo l'istituzione di un Osservatorio permanente sulla povertà abitativa delle vittime di violenza di genere e la personalizzazione dei progetti terapeutici e riabilitativi individuali con il Budget di Salute. A questo dovrà accompagnarsi lo sviluppo di un sistema integrato di politiche per il sostegno all'abitare, la tutela del patrimonio ERP, l'attenzione alle priorità sociali e il sostegno alle famiglie in condizioni di disagio.

Sul versante della disabilità occorre rafforzare i servizi, istituire un fondo comunale per ausili e carrozzine, sostenere progetti di assistenza personale sul modello della vita indipendente e garantire l'attuazione vincolante dei PEBA. Nello stesso quadro rientrano l'istituzione di consulte permanenti e garanti comunali per la disabilità e la realizzazione di progetti culturali inclusivi. Il tema dell'autismo dovrà essere affrontato con coerenza, dalla consapevolezza ai servizi, rafforzando metodologie di inclusione e il sostegno alle famiglie.

Sarà inoltre importante rafforzare gli Sportelli di Ascolto integrati nella rete territoriale, migliorare la gestione dei Piani di Zona dell'ambito sociale C05, di cui Marcianise è Comune capofila, rafforzando la collaborazione trasparente con il terzo settore.

13. Inclusione concreta, PACI, ortoterapia, associazioni e Croce Rossa

L'inclusione non può restare una parola buona da usare nei discorsi. Deve diventare servizi, accessibilità, orientamento, reti di prossimità e attenzione concreta ai bisogni delle persone. Questo vale per il commercio, per gli spazi pubblici, per le associazioni e per i presidi sociali presenti sul territorio.

In questa direzione proponiamo l'attivazione del PACI - Piano Attività Commerciali Inclusive, accompagnato, per gli esercizi aderenti, dalla previsione di un kit esterno identificativo, dall'eliminazione delle barriere architettoniche, dalla formazione del personale, dalla cura di ambienti adeguati, da un vademecum interno e da sgravi dei tributi. Allo stesso modo riteniamo importante promuovere l'ortoterapia come attività terapeutica e riabilitativa attraverso il contatto con la natura.

Sul piano dei servizi proponiamo l'istituzione di un Punto H per i cittadini con disabilità, come spazio di servizi utili, orientamento, ascolto e strumenti di partecipazione attiva. A questo si collega la realizzazione di un polo per raccogliere tutte le associazioni del territorio e la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale per finalità sociali, culturali e associative. Rientra in questa visione anche l'impegno a migliorare l'operatività della Croce Rossa mediante assegnazione di una sede locale e tempestiva fornitura di approvvigionamenti.

14. Giustizia, legalità, sicurezza urbana e Protezione civile

Legalità, trasparenza e difesa dell'interesse pubblico dovranno accompagnare ogni scelta del governo cittadino. Bisogna superare la logica delle ordinanze restrittive, affermando che sicurezza e ordine pubblico

non possano essere sviluppati attraverso politiche il cui unico effetto è la desertificazione sociale e culturale della città.

Sarà importante potenziare la rete di videosorveglianza, migliorandone diffusione e qualità della gestione, così da rafforzare controllo del territorio, prevenzione e percezione di sicurezza, insieme a un potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Il contrasto al vandalismo e al disagio sociale dovrà essere costruito anche attraverso la collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadinanza attiva, come nel progetto "i nonni civici". In questo quadro si inserisce anche la giustizia riparativa, intesa come responsabilità legale per il decoro della città attraverso lavori di pubblica utilità (LPU).

15. Servizio idrico e ITL S.p.A.

La questione del servizio idrico e della gestione di ITL S.p.A. viene assunta come tema centrale del programma.

La proposta parte dall'idea di restituire la sovranità alle comunità locali per una gestione interamente pubblica, con una indagine seria e approfondita per ricostruire quanto avvenuto negli ultimi anni nella gestione di ITL S.p.A., coinvolgendo esperti del settore e professionalità qualificate. L'obiettivo è fare piena chiarezza, individuare eventuali criticità e mettere in campo azioni efficaci per migliorare la gestione futura, nella massima trasparenza e nell'esclusivo interesse della collettività.

In questa prospettiva si colloca l'opposizione all'ingresso di privati nel gestore individuato ITL S.p.A. e la volontà di operare per la ripubblicizzazione del servizio idrico. A ciò si collega la necessità di realizzare un piano d'ambito distrettuale con investimenti concreti per migliorare il servizio, abbattere le perdite, completare le reti fognarie e gli impianti di depurazione e garantire sostenibilità ecologica.

16. Anziani e spazi di aggregazione

Gli anziani rappresentano una risorsa preziosa per la città. Devono tornare al centro delle politiche pubbliche non in modo simbolico, ma concreto, riconoscendo il loro ruolo nella vita sociale, nella trasmissione dell'esperienza e nella costruzione di legami di comunità.

Per questo proponiamo il ripristino della rete dei circoli degli anziani, così come definiti in passato, insieme alla promozione di nuovi spazi di aggregazione e socialità, anche in collaborazione con il mondo del volontariato e dell'associazionismo no profit. L'obiettivo è valorizzare il ruolo attivo degli anziani nella crescita civile e sociale della città, in un'ottica di inclusione, partecipazione e trasmissione dell'esperienza.

17. Carnevale, grandi eventi e tradizioni cittadine

Le tradizioni, gli eventi e la partecipazione popolare devono diventare parte di un progetto di rilancio cittadino capace di generare senso di appartenenza, coesione sociale e nuove opportunità economiche.

Per questo proponiamo il riconoscimento e il patrocinio comunale del Carnevale di Marcianise come evento strutturato, sicuro e capace di crescere nel tempo, sostenuto da un modello organizzativo centralizzato con coordinamento generale del Comune, percorsi ufficiali, aree dedicate e un grande momento conclusivo presso l'area mercatale. A questo dovranno affiancarsi verifiche tecniche, organizzative e di sicurezza sui carri e la definizione di criteri chiari di partecipazione, insieme al

caricamento del calendario annuale di tutti i grandi eventi e delle tradizioni all'interno della pagina turismo del sito comunale.

18. Strumenti di attuazione, cabina di regia e monitoraggio pubblico

Perché il programma non resti un elenco di intenzioni, serve una struttura di attuazione, coordinamento e monitoraggio, capace di tradurre gli indirizzi programmatici in atti amministrativi, scelte di bilancio, progettazione operativa e verifiche periodiche.

Proponiamo quindi l'istituzione di una cabina di regia politico-programmatica condivisa.

Maria Luigia Iodice